

Studi Biblici basati su
Guida
a **Gesù**



Gioia Ora e per
l'Eternità

16 - 16

(1) COSA DOVREMMO FARE QUANDO QUALCUNO CI OFFENDE?

Efesini 4:32

Proverbi 19:11

Testi Correlati: Proverbi 12:16; 14:29; 15:1, 18; 16:32; 17:14; Colossesi 3:12, 13

Se teniamo soprattutto a mente le azioni ingiuste e poco gentili degli altri nei nostri confronti, ci sembrerà impossibile amare queste persone come Cristo ha amato noi; ma se i pensieri si soffermano sull'amore stupefacente e sulla pietà di Cristo di cui siamo stati oggetto, avremo dentro di noi il giusto spirito, e questo spirito lo trasmetteremo agli altri. Dovremmo amarci l'un l'altro nonostante gli errori e le imperfezioni che non possiamo eliminare vedendoli e soffermandoci su di essi. Dovremmo diffidare di noi stessi, coltivare l'umiltà ed esercitare la pazienza e la tolleranza circa gli errori degli altri. Questo distruggerà quel modo di pensare tipicamente egoistico e renderà sempre più grande la generosità del nostro cuore.

(2) COSA DOVREMMO FARE PER PREVENIRE I DANNI DELLO SCORAGGIAMENTO?

Proverbi 3:5

Testi Correlati: Salmo 37:5-7; 62:8; 115:9-11; 125:1; Isaia 26:3, 4; Geremia 17:7, 8

Il Salmista dice: «Abbi fiducia nel Signore e fa' il bene, abita la terra e ama la verità. Il Signore sia la tua gioia; egli esaudirà i desideri del tuo cuore» Salmo 37:3. Ogni giorno che viviamo porta in sé pesi, preoccupazioni e perplessità; e quando c'incontriamo con qualcuno,

come siamo pronti a vuotare il sacco parlando dei nostri dolori e delle nostre disgrazie! Quanti problemi ci assillano, quante difficoltà e quanta ansietà vengono espresse! Si potrebbe pensare che non abbiamo un Salvatore pietoso, amorevole, sempre pronto a udire tutte le nostre richieste e a venirci in aiuto in qualsiasi momento di bisogno, mentre in realtà lo abbiamo.

(3) GRAZIE A QUALE PROMESSA POSSIAMO SAPERE CHE DIO NON CI ABBANDONERA' MAI, IN QUALUNQUE SITUAZIONE?

Ebrei 13:5

Testi Correlati: Deuteronomio 31:6, 8; Giosuè 1:5; 1 Samuele 12:22; 1 Cronache 28:20

Alcuni hanno sempre una grande paura delle mille cose che potrebbero accadere loro e si preoccupano dei problemi che hanno, che ritengono estremamente difficili da risolvere; eppure ogni giorno sono circondati dalle tante dimostrazioni dell'amore di Dio, e godono dei doni della sua provvidenza. Essi preferiscono guardare al di là di queste realtà positive del presente, e permettono alle loro menti di soffermarsi continuamente su qualcosa di poco gradevole che temono accada loro; oppure qualche reale difficoltà - nonostante sia minima - impedisce loro di vedere le moltissime cose positive di cui godono e di cui dovrebbero essere grati. Le difficoltà che si presentano nella vita, invece di condurli a Dio - la sola nostra risorsa e il solo nostro aiuto - li rendono agitati, nervosi e li separano da lui.

Perché vogliamo essere così increduli? Perché siamo così ingrati e diffidenti? Gesù è il nostro amico: tutto il cielo vuole il nostro bene! Non dovremmo permettere alle perplessità e alle ansietà della vita di turbarci a tal punto da farci sentire e da farci apparire sconsolati; se lo facciamo, avremo sempre qualche cosa che ci tormenta. Non dovremmo indulgere nelle sollecitazioni inutili perché queste non fanno altro che logorarci l'esistenza e non ci forniscono alcun aiuto per sopportare le prove.

(4) COSA FARA' IL SIGNORE PER NOI SE LO CERCHIAMO E CONFIDIAMO IN LUI?

Proverbi 3:6

Testi Correlati: Proverbi 16:3, 9; Salmo 25:8, 9; 32:8; Isaia 30:21; 48:17; Geremia 10:23

È possibile essere perplessi per i problemi di lavoro; è possibile che le prospettive per il futuro non siano così rosee come dovrebbero essere; è probabile che si debbano subire delle perdite in famiglia, ma non dobbiamo scoraggiarci. Rimettiamo tutte le nostre preoccupazioni a Dio; restiamo calmi e tranquilli e facciamo tutto quello che sta nelle nostre possibilità per poter ottenere risultati positivi. Gesù ci ha promesso il suo aiuto, ma non separato dal nostro impegno. Quando ci appoggiamo completamente a lui, il nostro aiuto, e aspettiamo con serenità la risposta, abbiamo fatto già tutto quello che era nelle nostre possibilità.

(5) QUANDO DOBBIAMO FARE FRONTE ALLE PROVE, QUALE INCORAGGIAMENTO CI DA' IL SIGNORE?

Giovanni 16:33

Testi Correlati: Giovanni 14:27; Salmo 85:8-11; Romani 5:1, 2; Filippesi 4:6, 7

Non è nei piani di Dio che il suo popolo sia sopraffatto dalle preoccupazioni; egli non vuole ingannarci dicendo: «Non avere paura, non ci sono pericoli nel sentiero della tua esistenza che devi percorrere». Dio sa molto bene invece che ci sono prove e pericoli non indifferenti, ma cammina con noi cercando di mettersi al nostro livello. Non si ripropone di isolare il suo popolo né dal mondo né dal male, ma gli indica un rifugio sicuro che mai verrà abbattuto. La preghiera di Gesù in favore dei suoi discepoli fu: «Io non ti prego di toglierli dal mondo, ma di proteggerli dal Maligno» Giovanni 17:15; e poco prima, parlando con loro, aveva detto: «Nel mondo avrete dolori; coraggio però! Io ho vinto il mondo» Giovanni 16:33.

(6) PERCIÒ CHE RIGUARDA I NOSTRI BISOGNI QUOTIDIANI, QUALE PROMESSA POSSIAMO FARE NOSTRA?

Matteo 6:33

Testi Correlati: 1 Re 3:11-13; 17:13; Malachia 3:10, 12; Luca 12:31; Giovanni 6:27; 2 Cronache 31:10; Luca 5:6, 7

Nel sermone sulla montagna, Cristo insegnò ai suoi discepoli preziose lezioni riguardanti il bisogno dell'uomo di confidare nel Padre celeste. Queste lezioni avevano lo scopo di sostenere il popolo di Dio di ogni tempo e sono giunte a noi ricche di incoraggiamenti e dense di conforto. Il Salvatore indicò ai suoi seguaci gli uccelli del cielo che cantano a Dio inni di gratitudine e di gloria, liberi da preoccupazioni perché «essi non seminano, non raccolgono e non mettono il raccolto nei granai... eppure il Padre vostro che è in cielo li nutre. Ebbene, voi non valete forse più di loro?» Matteo 6:26, domandò infine Gesù. La grande Provvidenza, sia per gli uomini sia per gli animali, apre le sue mani e supplisce ai bisogni delle sue creature. Gli uccelli del cielo però sono per il Padre celeste sullo stesso piano di ogni altro essere del creato: egli non fa cadere il cibo nel loro becco ma provvede per le loro necessità. Essi devono cercare il seme che il Padre celeste permette sia sparso qua e là; devono cercare l'occorrente per il nido e devono anche costruirselo; devono nutrire i loro piccoli come tutte le creature, eppure un cinguettio festoso si diffonde nell'aria mentre accudiscono alle loro faccende. «Il Padre vostro che è in cielo li nutre! Ebbene, voi non valete forse più di loro?» Matteo 6:26, disse Gesù. Non è forse vero che noi, esseri intelligenti, adoratori di Dio, abbiamo di gran lunga più valore di quanto ne abbiano gli uccelli? Non provvederà il nostro Creatore, il protettore delle nostre vite, colui che ci ha formati a sua immagine e somiglianza, a tutte le nostre necessità se abbiamo fiducia in lui?

(7) QUALE CONSIDERAZIONE CRISTO CI CHIEDE DI FARE PER ASSICURACI DEL SUO AMORE?

Matteo 6:28-30

Testi Correlati: Matteo 6:25, 31; Luca 22:35

Cristo indicò ai suoi discepoli anche i fiori dei campi che crescono in grande quantità vestiti di semplice bellezza, di quella bellezza che il Padre celeste ha dato loro come espressione del suo amore. Egli disse: «Guardate come crescono i fiori dei campi: non lavorano e non si fanno vestiti... eppure vi assicuro che nemmeno Salomone con tutta la sua ricchezza ha mai avuto un vestito così bello! Se dunque Dio rende così belli i fiori dei campi che oggi ci sono e il giorno dopo vengono bruciati, a maggior ragione procurerà un vestito a voi, gente di poca fede!» La bellezza e la semplicità dei fiori dei campi supera di gran lunga - secondo Gesù - lo splendore e la grandezza di Salomone. La più bella e la più fedele riproduzione artistica di cotesti fiori non può assolutamente competere con la grazia e la radiante bellezza che ha dato loro il Creatore. Se Dio ha vestito così bene la fresca natura campestre, come può non dare a noi di che vestirci? Se Dio, il divino artista, ha dato ai fiori, che oggi sono e domani non sono più, delicati e diversi colori, quanto più avrà cura di noi, esseri creati alla sua immagine? Queste lezioni di Cristo sono un rimprovero a chi, poco fedele, si lascia prendere dall'ansia, dalla perplessità e dal dubbio. Il Signore vuole che i suoi figli e le sue figlie siano felici.

(8) QUALI SONO LE SEI COSE PRATICHE CHE, CON AMORE, POSSIAMO FARE PER DIO E PER AIUTARE GLI ALTRI E PER POI A NOSTRO TURNO RICEVERE FELICITÀ E UN SENSO DI SODDISFAZIONE?

Isaia 58:6, 7

Testi Correlati: Isaia 58:8-11; Giacomo 1:27; Salmo 112:9; Ecclesiaste 11:1, 2; Proverbi 25:21; 28:27; Daniele 4:27; Matteo 25:35-40

La felicità che si è cercata per fini egoistici, al di fuori della dimensione del nostro dovere, non è né ben bilanciata né stabile, ma estremamente labile e transitoria: scompare presto e l'anima piomba nella solitudine e nella malinconia. Ma al servizio di Dio c'è gioia vera e vera soddisfazione; il cristiano non viene lasciato solo a percorrere sentieri incerti; non viene lasciato solo in preda a rimpianti e a scoraggiamenti! Se non possiamo avere le gioie di questa vita, avremo certamente quelle di un'esistenza futura senza fine.

(9) QUANDO PROVIAMO GIOIA NELL'ESSERE IN COMUNIONE CON CRISTO E NEL CONDIVIDERE L'EVANGELO, QUALE PROMESSA CI RECA CONFORTO?

Matteo 28:20

Testi Correlati: Salmo 46:7, 11; Isaia 41:10; Marco 16:20; Giovanni 14:18; 2 Timoteo 4:17

Una cosa è certa: anche qui, su questa terra, il cristiano può godere la gioia della comunione con Cristo, può avere la luce risplendente del suo amore e il conforto della sua costante presenza. Ogni passo della nostra vita può portarci più vicino a Gesù, può darci una più profonda esperienza della sua bontà nei nostri confronti e può avvicinarci sempre più alla casa celeste dove regna la felicità vera e la pace. Non permettiamo a noi stessi di perdere la fiducia, anzi cerchiamo di avere una fede sempre più ferma, più ferma di sempre. «Il Signore ci ha aiutati fin qui» 1 Samuele 7:12

(10) PERCHÉ DOVREMMO TENERE SEMPRE PRESENTE LE BENEDIZIONI CHE DIO HA ELARGITO NEL PASSATO?

Deuteronomio 4:9

Testi Correlati: Ebrei 2:1; Deuteronomio 6:7; 11:19, 20; Proverbi 4:20-23; 3:1-3

Facciamo un monumento alla sua gloria - come fece Samuele - con le pietre dei nostri ricordi: ricordi di come Dio ci ha fin qui benedetti, di come ci ha confortati e di come ci ha salvati dalla mano del distruttore. Rinfreschiamo nella nostra mente i ricordi di tutte quelle volte che Dio ci ha dimostrato con tenerezza la sua misericordia: le lacrime che ha asciugato sul nostro volto, i dolori che ha sedato, le ansietà che ha rimosso, le paure che ha soffocato, i bisogni che ha soddisfatto, le benedizioni che ha elargito. Tutto questo ci ha dato maggiori forze per il passato, ce ne dà per il presente e ce ne darà per il resto del nostro pellegrinaggio terreno.

(11) QUALE PROMESSA POSSIAMO FARE NOSTRA QUANDO SIAMO NELLA PROVA E PROVIAMO PERPLESSITA' RELATIVE AL CONFLITTO IMMINENTE?

1 Corinzi 10:13

Testi Correlati: 1 Pietro 1:6, 7; 5:8-10; Giobbe 23:10; Efesini 6:12, 13; Apocalisse 2:10; 3:10

Non possiamo comunque fare a meno di pensare a ciò che ci aspetta nel conflitto futuro ma possiamo guardare, con la stessa fiducia con cui guardiamo al passato, i giorni che verranno e dire: «il Signore ci ha aiutati fin qui» 1 Samuele 7:12. «La sua forza duri tutta la sua vita» Deuteronomio 33:25. Le prove non sono mai superiori alla forza che ci è stata data per superarle; perciò, mettiamoci d'impegno senza temere, con la convinzione che la forza ci sarà data quando ne avremo bisogno, e quanta ce ne servirà per superare la prova.

(12) SEBBENE SIA POSSIBILE CHE DOBBIAMO PASSARE DELLE DIFFICILI PROVE, COSA CI PUO' RECARE GIOIA E CONFORTO?

Romani 8:28

Testi Correlati: Romani 8:35-39; 5:3-5; Deuteronomio 8:2, 3, 16; Salmo 46:1, 2; Zaccaria 13:9; 2 Corinzi 4:15-18

(13) COME VINCITORI, PER LA GRAZIA DI DIO, QUALI MERAVIGLIOSE PAROLE ASPETTIAMO DI UDIRE?

Matteo 25:34

Testi Correlati: Matteo 25: 21, 23; 5:3-12; Luca 12:32; 2 Timoteo 4:8

Ben presto le porte del cielo saranno aperte per lasciare entrare i figli di Dio che udranno la sua voce, dolce come una melodia, che dirà

loro: «Venite, voi, che siete benedetti dal Padre mio; entrate nel regno che è stato preparato per voi fin dalla creazione del mondo». I redenti saranno allora accolti nella casa che Gesù sta preparando per loro, e là non dovranno più condividere l'esistenza con gli abbietti, i ladri, gli idolatri, gli impuri, gli increduli, ma avranno per compagni tutti coloro che hanno vinto Satana e che per la grazia di Dio sono giunti alla perfezione. Ogni tendenza peccaminosa, ogni imperfezione che li affligge sulla terra sarà eliminata col sangue di Cristo; la grandezza, la maestosità e la luminosità della sua gloria - molto più intensa della luce del sole - li illuminerà e ne saranno resi partecipi. La bellezza interiore di Cristo e la perfezione del suo carattere saranno manifestati tramite loro e risplenderanno molto più di quanto risplenda la sua gloria esteriore. Essi saranno senza peccato davanti al trono di Dio e condivideranno la dignità e il privilegio degli angeli.

(14) VIA VIA CHE SI AVVICINA LA FINE DEL GRAN CONFLITTO TRA IL BENE E IL MALE, QUALE IMPORTANTE DOMANDA DOVREMMO PORCI?

Matteo 16:26

Testi Correlati: Matteo 5:29; Luca 9:25; 12:20, 21; Giobbe 27:8; Salmo 49:7, 8, 15

Di fronte a questa gloriosa eredità che può essere sua, che cosa darà in cambio l'uomo? «C'è qualcosa che un uomo potrà dare per riavere, in cambio, la propria vita?» Matteo 16:26. Anche se povero, l'uomo possiede in se stesso una ricchezza e una dignità che il mondo non ha mai potuto dare. L'anima redenta e purificata dal peccato, che ha consacrato le sue più nobili facoltà al servizio di Dio, è di immensurabile valore per lui; e c'è gioia in cielo alla presenza di Dio e dei suoi angeli per un'anima redenta: una gioia che viene espressa con canti di sacro trionfo.

Mi rendo conto che se confido nella mia saggezza e comprensione delle cose, sono destinato allo scoraggiamento. Sono grato perché Dio ha promesso di portarmi in Suo regno.

Rispondete:

Sì

Incerto

